

Terme, a Palermo la battaglia finale

Sindacati convocati per lunedì all'assessorato alla Presidenza per il futuro del personale

Per il prossimo lunedì il dirigente generale dell'assessorato alla Presidenza, Liotta, ha convocato i sindacati dei dipendenti termali per un confronto sulla procedura di applicazione del ruolo speciale nel quale deve confluire il personale. Come è noto, nonostante il varo di due apposite leggi regionali approvate dall'Ars, l'ultima nell'aprile del 2007, l'applicazione del ruolo speciale appare ancora oggi un labirinto dalla difficile uscita. La riunione dovrebbe svolgersi, ma il condizionale è d'obbligo perché pare che il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, intenda rivisitare tutta la questione che riguarda il processo di privatizzazione rimasto al guado. Il personale ormai è esausto, demotivato, ma anche scoraggiato, e rimane sempre aperta la vicenda dei ritardi degli stipendi. Intanto, pur essendo ormai nel pieno della stagione estiva, quella in corso rimarrà come la stagione «ne-

ra» delle terme. Infatti gli stabilimenti sono ancora chiusi, fatta eccezione di qualche reparto delle stufe di San Calogero. Le piscine dei Molinelli sono inesorabilmente chiuse, come il bar delle terme. L'unica struttura funzionante è la piscina termale del parco, utilizzata per effettuare corsi di nuoto ai bambini. Pochi spiccioli di incasso che, certamente, non possono far fronte alle attese di un Cda che è, nelle more del trasferimento dei soldi per la ricapitalizzazione (che dopo un anno rimangono nelle casse regionali in attesa di un chiarimento da Bruxelles per via di una ipotesi di aiuti di Stato) alle prese con una situazione contabile parecchio difficile. Una stagione cominciata, se così si può dire, male e proseguita peggio con lamentele di turisti venuti dal nord per fare le cure termali stabilite dal medico di base ma che si sono imbat-tuti nella realtà degli stabilimenti chiusi. E la-

mentele sono arrivate anche dal complesso alberghiero di Torre Macauda. La direzione aveva venduto pacchetti di soggiorno comprensivi di cure termali attraverso una convenzione con la Terme di Sciacca spa. Ma le cose sono andate in modo diverso e adesso alla direzione di Torre Macauda, oltre alle lamentele dei clienti arrivano anche le disdette.

La situazione attuale è di stallo. Per compiere una sintesi, il ruolo speciale dove far transitare il personale è ancora bloccato. Bloccato è il trasferimento dei 5,2 milioni di euro approvato con la legge regionale dell'aprile del 2007 per ricapitalizzare la società per azione e consentirle di ripianare le passività che sono di importo uguale a quello previsto dalla ricapitalizzazione. L'Ufficio legale e legislativo della Regione dirà la decisione finale.

FILIPPO CARDINALE